



ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI SAVONA

- REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE INGEGNERI DI SAVONA-

(Integrazione approvata con Deliberazione n. 17 del 25/09/2019)

CAPITOLO 1 – GENERALITA'

Il presente regolamento è redatto in base all'art. 42 del R.D. 23 ottobre 1925 n. 2537 e si limita a disciplinare l'attività del Consiglio dell'Ordine; è stato approvato nella seduta del **05/12/2018** e sostituisce, per aggiornamento delle normative vigenti, quanto già approvato nella seduta del Consiglio dell'Ordine n. 4 del 24/02/2016.

CAPITOLO 2 – ORGANIZZAZIONE DEL CONSIGLIO

ART. 2.1 Cariche del Consiglio

Il Consiglio elegge al suo interno il Presidente, iscritto alla sezione A dell'Albo, il Segretario, il Tesoriere ed il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) ai sensi dell'art. 1, co. 7, della L. 190/2012.

ART. 2.2 Elezione delle cariche del Consiglio

Il Consiglio dell'Ordine dovrà essere convocato secondo quanto previsto dal DPR 8 luglio 2005 n. 169. Nel corso della prima seduta il Consiglio procederà ad eleggere nell'ordine: il Presidente, il Segretario, il Tesoriere ed il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) ai sensi dell'art. 1, co. 7, della L. 190/2012 mediante votazione segreta.

ART. 2.3 Nomina del vice Presidente

Il Presidente ha facoltà di nominare all'interno del Consiglio un Vice Presidente. Il Consiglio prende atto della nomina con apposita delibera. E' facoltà del Presidente revocare la nomina.

ART. 2.4 Nomine all'interno del Consiglio

Il Consiglio nomina tra i Consiglieri, su proposta del Presidente, il Coordinatore di ciascuna delle Commissioni istituite, i membri della Federazione Regionale degli Ingegneri (FROIL) e i Responsabili dei rapporti con enti o istituzioni esterne (Università, Regione, Comuni, Stampa ecc.). I soggetti nominati sono tenuti a relazionare periodicamente al Consiglio lo stato dei rapporti intrapresi ed è fatto a loro divieto di intraprendere iniziative autonome rispetto al mandato e alle disposizioni del Consiglio.

In casi particolari il Consigliere Coordinatore di una specifica Commissione può delegare al coordinamento della stessa altro iscritto previo consenso del Consiglio ratificato con apposita Deliberazione. Tutte le nomine decadono con il Consiglio.

All'interno del Consiglio è individuato altresì, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679, il responsabile della protezione dei dati personali (data protection officer – DPO).

In mancanza di specifiche competenze fra i Consiglieri rimane facoltà del Consiglio nominare un DPO esterno all'Ordine in possesso di un'approfondita conoscenza della normativa e delle prassi in materia di privacy, nonché delle norme e delle procedure amministrative che caratterizzano lo specifico settore di riferimento. E' facoltà del Consiglio, altresì, individuare e delegare all'esterno anche la figura di Responsabile del trattamento dati.

Il Consiglio, infine, individua quale figura tecnica esterna all'Ordine il responsabile dei sistemi informativi di cui all'art. 10 del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, con responsabilità della attuazione delle misure minime di sicurezza informatica nelle pubbliche amministrazioni come indicato dalla Circolare AgID n. 1/2017 pubblicata sulla G.U. in data 04 aprile 2017.

ART. 2.5 – Compiti del Presidente

Ai sensi dell'art. 38 del R.D. 23 ottobre 1925 n. 2537 e dell'art. 4 del DPR 8 luglio 2005 n. 169, il Presidente rappresenta legalmente l'Ordine e il Consiglio e coordina i lavori del Consiglio e delle Assemblee. Il Presidente deve periodicamente informare il Consiglio del suo operato.

ART. 2.6 – Compiti del vice Presidente

Il Vice Presidente, o in assenza di mandato il Consigliere anziano per iscrizione all'albo (ai sensi dell'art. 38 R.D. 23 ottobre 1925 n. 2537), sostituisce il Presidente in caso di dichiarata assenza nell'ordinaria gestione amministrativa e di rappresentanza dell'Ordine.

Il Vice Presidente svolge il suo ruolo in un clima di collaborazione fattiva con il Presidente per favorire e migliorare l'attività del Consiglio.

ART. 2.7 – Compiti del Segretario

In conformità agli obblighi previsti dell'art. 39 del R.D. 23 ottobre 1925 n. 2537 Il Segretario assicura l'esecuzione delle deliberazioni e, per le attività di competenza, si può avvalere di un impiegato/a della Segreteria anche eventualmente con compiti di verbalizzazione.

In assenza del Segretario alle sedute del Consiglio ne fa le veci il Consigliere che fra i presenti risulta il meno anziano (più giovane) per iscrizione all'Albo (art. 39 R.D. 23 ottobre 1925 n. 2537).

ART. 2.8 – Compiti del Tesoriere

In conformità agli obblighi previsti dell'art. 40 del R.D. 23 ottobre 1925 n. 2537 è compito del Tesoriere:

- essere responsabile dei fondi e degli altri titoli di valore di proprietà dell'Ordine;
- coordinare e dirigere il personale dipendente dell'Ordine, provvedendo agli adempimenti connessi ai rapporti lavorativi in essere;
- verificare la riscossione del contributo annuale fissato dal Consiglio;
- verificare la riscossione di ogni contributo dovuto all'Ordine;

- verificare il pagamento dei mandati firmati dal presidente e controfirmati dal segretario;
- provvedere alla stesura del conto consuntivo e del bilancio preventivo da proporre al Consiglio per l'approvazione secondo il regolamento vigente;

In caso di necessità, il Consiglio designa un consigliere per sostituire il Tesoriere.

ART. 2.9 – Compiti del Consiglio (Art. 37 R.D. n. 2537 del 23.10.1925)

Il Consiglio dell'Ordine

- vigila sul mantenimento della disciplina fra gli iscritti affinché il loro compito venga adempiuto con probità e diligenza e, in caso di contrasto con il codice deontologico, ne dà comunicazione al consiglio di disciplina;
- cura che siano repressi l'uso abusivo del titolo di ingegnere e l'esercizio abusivo della professione, presentando, ove occorra, denuncia all'autorità giudiziaria;
- determina il contributo annuale da corrispondere da ogni iscritto per il funzionamento dell'Ordine ~~ed~~, nonché le modalità di pagamento del contributo;
- dà i pareri che fossero richiesti dalle pubbliche amministrazioni su argomenti attinenti alla professione di ingegnere anche attraverso le proprie Commissioni;
- organizza attività di formazione professionale secondo quanto previsto dalla vigente norma;

CAPITOLO 3 - ATTIVITA' DEL CONSIGLIO

ART. 3.1 – Convocazione

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente (in sua assenza è presieduto dal vice Presidente, o in assenza di questi dal Consigliere che fra i presenti risulta il più anziano per l'iscrizione all'Albo). Le convocazioni sono stabilite con cadenza quindicinale e decise direttamente in sede di riunione di consiglio.

Il Consiglio inoltre si aduna ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno o ne facciano richiesta almeno $\frac{1}{4}$ dei consiglieri.

ART. 3.2 -Ordine del Giorno

L'Ordine del Giorno della seduta di Consiglio è predisposto dal Presidente che esamina le eventuali richieste dei Consiglieri e degli iscritti, lo stesso dovrà contenere una chiara definizione dei vari punti.

Su richiesta di almeno $\frac{1}{4}$ dei Consiglieri il Presidente è tenuto ad inserire l'argomento all'ordine del giorno nel primo Consiglio utile e comunque entro 30 gg. dalla richiesta, salvo casi di urgenza.

Le modifiche e/o le integrazioni all'Ordine del Giorno possono essere apportate, con il voto espresso dalla maggioranza dei presenti, anche durante lo svolgimento del Consiglio.

Comunicazioni dei Consiglieri, varie ed eventuali non possono essere sottoposte a delibera.

ART. 3.3 -Validità delle sedute, presenza Consiglieri e sede delle riunioni

Il Consiglio è valido con la presenza di un numero pari alla metà più uno dei membri. Il numero legale deve essere raggiunto entro $\frac{1}{2}$ ora dall'orario stabilito per la convocazione; se questo non viene raggiunto la seduta è dichiarata deserta.

La presenza dei singoli Consiglieri potrà essere garantita, previa concertazione preliminare con il segretario, anche attraverso collegamenti telematici in videoconferenza con applicativi quali skype o similari. Nei verbali si darà atto della presenza dei Consiglieri collegati in modalità web.

Il luogo dove saranno tenute le riunioni del C.O.I.SV è di norma fissato presso gli uffici dell'Ordine medesimo salvo comunicazioni all'uopo riservate per particolari condizioni / necessità.

E' facoltà del Consiglio, al fine di promuovere il coinvolgimento degli iscritti nell'ambito delle attività dell'Ordine, organizzare sedute consiliari, aperte a tutti gli iscritti, in modalità itinerante sul territorio nella provincia di Savona presso sedi opportune all'uopo individuate.

ART. 3.4 – Attività

Il Consiglio lavora collegialmente.

I Consiglieri possono venire incaricati dal Consiglio o dal Presidente di preparare e istruire pratiche o esaminare varie problematiche inerenti la professione.

Il Consiglio segue periodicamente il lavoro dei Consiglieri e delle Commissioni. Il Consiglio nomina il proprio rappresentante nelle Commissioni ed evade tutte le richieste di segnalazione relative alle richieste pervenute.

ART. 3.5 – Deliberazioni

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti presenti.

In caso di parità prevale quello del Presidente. Tutte le votazioni espresse in Consiglio sono palesi escluse quelle previste per legge.

Le Delibere, salvo espressa diversa determinazione del Consiglio, sono immediatamente esecutive.

Tutte le deliberazioni del Consiglio dovranno riportare:

- il testo;
- il numero dei consiglieri presenti al voto;
- il numero dei voti favorevoli, astenuti e contrari e le eventuali dichiarazioni di voto.

ART. 3.6 – Verbali

I Verbali delle sedute di Consiglio vengono redatti a cura del Segretario, sulla base degli appunti ripresi durante la seduta.

I Verbali devono riportare integralmente le deliberazioni di Consiglio comprese le dichiarazioni di voto e i risultati delle votazioni nel caso non siano all'unanimità, ed ogni altra dichiarazione che ogni singolo Consigliere richiede esplicitamente venga messa a verbale e in questa forma devono essere approvati entro e non oltre le 2 successive sedute. Quando l'argomento in discussione comporta la valutazione del comportamento e/o della figura di uno o più iscritti, la trattazione e la relativa verbalizzazione sono riservate, salvo specifica richiesta degli interessati ritenuta accoglibile dal Presidente.

I Verbali approvati per la parte non riservata sono consultabili presso la sede dell'Ordine ovvero nell'apposita pagina del sito web "Amministrazione Trasparente" per quanto previsto dalla vigente normativa sulla trasparenza per le pubbliche amministrazioni.

ART. 3.7 – Presenza in Consiglio

Ai sensi dell'art. 41 della legge 2537/1925, il Consigliere che, senza giustificato motivo, non interviene a tre adunanze consecutive, è considerato dimissionario. Il Consiglio dell'Ordine provvede alla sua sostituzione in base al comma 5 dell'art. 2 del DPR n° 169 dell'8 luglio 2005 che prevede la nomina del primo dei candidati non eletti iscritto alla medesima sezione dell'Albo.

ART. 3.8 – Interventi in Consiglio

Al fine di trattare tutti gli argomenti all'Ordine del Giorno, allo scopo di fornire a tutti la possibilità di dichiarare la propria posizione, gli interventi dei Consiglieri sono di norma limitati a in minuti 5 (escluso il relatore) per ogni punto all'Ordine del Giorno. Il Presidente può concedere una deroga nel caso di una comprovata necessità o per l'importanza dell'argomento posto in trattazione.

Gli interventi in Consiglio sono limitati agli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

ART. 3.9 – Segreto d'ufficio

I Consiglieri e tutti gli iscritti che, per incarico del Consiglio, hanno accesso alle informazioni riservate, sono tenuti alla massima riservatezza e al rispetto del_Regolamento Ue 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali.

ART. 3.10 – Nomine

Il Consiglio dell'Ordine per qualsiasi nomina o segnalazione di iscritti per qualsivoglia commissione o incarico, è tenuto a indicare una terna di nominativi, salvo motivate eccezioni.

Il Consiglio provvede alla nomina o segnalazione degli iscritti secondo un meccanismo di turnazione e trasparenza.

ART. 3.11 – Rimborsi spese, dotazione ed indennità

Il Consiglio stabilisce di rimborsare le spese vive sostenute dal Presidente, dai Consiglieri e dai Delegati per l'assolvimento dei soli incarichi istituzionali o preventivamente autorizzati in conformità ad apposita delibera assunta dal Consiglio tenendo conto dei costi chilometrici per i trasferimenti e le ricevute o fatture di pasti, pernottamenti, e quant'altro necessario per lo svolgimento delle funzioni istituzionali. Il rimborso spese è altresì dovuto al Presidente della F.R.O.I.L. nelle quote percentuali spettanti suddivise per Ordini professionali aderenti.

La richiesta per il rimborso delle spese sostenute deve avvenire attraverso il modello allegato al presente regolamento.

Tutte le prenotazioni di mezzi di trasporto e altra logistica (ivi inclusi ad esempio alloggi) devono essere effettuati esclusivamente dalla Segreteria dell'Ordine la quale si farà parte diligente nella verifica di eventuali incongruenze; rimane, ovviamente, ferma la necessità che dette spese vengano previamente autorizzate. Eventuali acquisti diretti dovuti a condizioni di urgenza devono essere comunque autorizzati al consigliere che necessiti tale acquisto dal Presidente ovvero, in sua assenza, dal Tesoriere; le condizioni di urgenza dovranno essere giustificate in Consiglio nella prima seduta utile.

Rimane sempre ferma la volontà del Consiglio di operare con principi di estrema sobrietà nell'espletamento delle proprie funzioni.

Ai Consiglieri, nell'espletamento delle attività dell'Ordine nel corso del mandato, così come al Presidente del Consiglio di Disciplina viene fornita, in comodato d'uso, una dotazione minima hardware e software nella modalità che saranno disciplinate, anche in correlazione alle presenze registrate in Consiglio, con apposito provvedimento consiliare.

I Membri del Consiglio accettano di partecipare gratuitamente per cui non spetta alcuna corresponsione di indennità a titolo di rimborso – ristoro per indennizzo del tempo sottratto alla propria attività professionale per l'esercizio di tutte le funzioni comunque connesse alla carica, che riguardino la partecipazione alle sedute ed attività diretta di Consiglio o attività correlate.

ART. 3.11 – Disposizioni in merito alla predisposizione del bilancio dell'Ordine ed alla sua approvazione

In merito alla predisposizione del bilancio dell'ordine, alla sua approvazione e a tutto quant'altro interessi la gestione finanziaria dell'ordine si rinvia al regolamento di amministrazione e Contabilità all'uopo approvato dal C.O.I.SV

CAPITOLO 4 – AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO

ART. 4.1 Approvazione del Regolamento

Il presente Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Savona è stato approvato in seduta di Consiglio con deliberazione del 05 Dicembre 2018, assunta con approvazione all'unanimità dei consiglieri presenti. Il presente Regolamento non ha scadenza e la sua abolizione, modificazione o interpretazione deve essere deliberata in seduta di Consiglio dalla maggioranza dei Consiglieri.

ART. 4.2 Modifica del Regolamento

Il presente Regolamento è suscettibile di aggiornamenti e integrazione mediante Delibera di Consiglio, quando le stesse assumano carattere normativo, come già indicato nell'art. 1 del presente Regolamento.